



Memorie del 1870 - Sulla breccia

Franco Tamassia è professore di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Economia dell'Università di Cassino e Direttore dell'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi", ente ascrivito nel 2006 fra gli Istituti storici nazionali. Il Prof. Tamassia è pervenuto dal diritto pubblico a coltivare degli interessi di ricerca sul Risorgimento, constatando come, in questi ultimi anni, nel contesto delle riforme costituzionali in direzione federalista, il mondo politico (sia in Parlamento sia nella dialettica partitica) ricorresse ampiamente all'interpretazione della storia italiana (soprattutto risorgimentale) per sostenere l'opportunità delle varie riforme sostenute. Come socio dell'Istituto di cui è Direttore, il Prof. Tamassia ha sviluppato diversi lavori fra i quali: *Interpretazioni politiche attuali del brigantaggio meridionale dopo il 1860*; *L'Inno di Mameli e la sua attualità*; *L'Inno di Garibaldi e la sua attualità*; *Il pensiero politico-istituzionale di G. Garibaldi*; *La battaglia di Velletri del 1849*; *Il Regno d'Italia napoleonico*.

Daniele Arru è docente di Diritto canonico e di diritto ecclesiastico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tor Vergata ed è autore fra l'altro della monografia: *La legislazione ecclesiastica della dittatura garibaldina: maggio-novembre 1860* (Roma, 2004).

ASSOCIAZIONE Amilcare CIPRIANI

Circolo A.I.C.S. - WWW.COMITATOGIANICOLO.IT

Via Donna Olimpia, 30 - 00152 ROMA - Tel. Fax 06 5370470



“GARIBALDI TRA STATO E CHIESA”

Incontro al Circolo Cipriani
20 settembre 2007 ore 18

Franco Tamassia

Il XX settembre nell'anno del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi acquista una valenza particolare in un momento in cui l'Italia attraversa una fase difficile per la sua stessa identità e per la legittimazione storica della sua esistenza come Stato nazionale. La responsabilità di questa situazione va addebitata oltre che al regionalismo, che utilizza nostalgici richiami agli Stati preunitari, anche alla mai conclusa questione romana. Questione che oggi si ripresenta nel dibattito politico italiano attraverso la contrapposizione laicismo-clericalismo e la diatriba dei rapporti fra Stato e Chiesa o meglio dei rapporti tra Vaticano e partiti politici italiani e dei limiti nei rispettivi ruoli.

La celebrazione del XX Settembre 1870, data del ritorno di Roma alla Nazione italiana dopo secoli di detenzione da parte di un potere politico-religioso, costituisce l'annuale occasione di nuove impostazioni della legittimazione storica dello Stato nazionale italiano e del rapporto fra romanità e identità nazionale. Il Risorgimento riprende infatti quella corrente di pensiero politico secondo la quale la Nazione italiana non deriva da una operazione elitaria di fine Ottocento ma si forma, fin dal II sec. a. C., contestualmente alla coscienza romana del compito di diffusione di una concezione universale di civiltà; coscienza che, sopravvissuta a secoli di dominazioni straniere, riemerge nel Risorgimento per compiersi nello Stato nazionale italiano. Il significato profondo del grido: Roma o morte, prima ancora della decisione di affrontare la morte pur di restituire Roma all'Italia, esprime la coscienza che la civiltà italiana ed umana possono sopravvivere solo tornando alla concezione romana repubblicana del rapporto fra cittadino e comunità politica.

Il bicentenario di Garibaldi, infine, ci ripropone un richiamo alla impostazione che il Risorgimento diede alla concezione di una religione laica che rivendica ad una comunità politica il diritto di esprimere la propria religiosità in senso proprio, nel senso cioè di un rapporto diretto con un Dio personale, legislatore, provvidente e remuneratore, senza l'obbligo morale di ricorrere all'intermediazione di apparati confessionali. Una rivisitazione della filosofia del Risorgimento, quale si evince dal pensiero sistematico di Mazzini e pragmatico di Garibaldi, fornisce a quegli italiani che intendono restare fedeli alla propria storica identità unitaria una utile occasione per confermare consapevolmente tale loro fedeltà.

Nel quadro delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, la nostra Associazione intende promuovere una serie di incontri, con conferenze e dibattiti, per mettere a fuoco alcuni aspetti storici e alcune idee di Garibaldi e del Risorgimento, che oggi tornano ad essere di grande attualità.

Il primo incontro avrà luogo nel nostro Circolo, su temi sintetizzati dal titolo dell'incontro, **Garibaldi tra Stato e Chiesa**, e si svolgerà secondo il seguente programma:

*Circolo A. Cipriani – Via di Donna Olimpia 30
20 settembre 2007
ore 18*

Conferenza del Prof. Franco Tamassia:
Roma e romanità come questione aperta
L'eredità di Garibaldi e del Risorgimento

Seguirà un intervento del Prof. Daniele Arru sulla legislazione ecclesiastica della dittatura garibaldina in Italia meridionale

La S.V. è invitata a partecipare

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
Enrico Luciani